



PADRE PIO E' RISORTO

ASSOCIAZIONE PRO PADRE PIO L'UOMO DELLA SOFFERENZA

Corso Vittorio Emanuele, 169 – 10139 Torino
Telef. (011) 4477022 – 4475296 Fax (011) 4477022
E-mail: traversi_francesco@fastwebnet.it
Sito internet: www.associazionepropadrepio.it

COMUNICATO STAMPA 12 luglio 2010

PERCHE'?

Alcuni frati di San Giovanni Rotondo con la protezione e sostegno di Monsignori e Cardinali (massoni, che si servono di Dio) continuano a martirizzare Padre Pio.

Quando Padre Pio era in vita **lo hanno perseguitato, lo hanno esiliato** (dal mese di Maggio 1931 al giorno 14 luglio 1933), **lo hanno tradito, l'hanno spogliato di ogni sua creatura (Casa Sollievo della Sofferenza e di tutti i beni mobili e immobili).**

Poiché non era più utile **lo hanno avvelenato** e lo hanno portato alla morte (ore 2.30 del 23 settembre 1968).

Alcuni uomini della Chiesa, senza Dio, tentarono di appropriarsi dei resti mortali del corpo di Padre Pio; nella notte aprirono il sepolcro, aprirono la cassa ove era stato deposto, e la trovarono vuota poiché **Dio ha assunto in cielo il corpo di Padre Pio nel quale aveva abitato per cinquant'anni**

Gli uomini senza Dio, ricchi di iniziazione, hanno costruito per gli uomini, un simulacro di Padre Pio e lo hanno riposto nella Cripta d'Oro, perché il commercio continui.

Una macchina per produrre soldi facili.

E' un insulto alla dignità dei poveri, alla fede, a Padre Pio, a Dio.

Il Segretario di Stato si lascia abbagliare dall'oro, suggerisce pene lievi per quegli uomini che sporcano la Chiesa con la loro presenza.

L'ASSOCIAZIONE PRO PADRE PIO – L'UOMO DELLA SOFFERENZA aveva chiesto a Papa Benedetto XVI, quale successore di Pietro, di purificare la Chiesa, allontanando dalla Chiesa quegli uomini che sono causa di scandalo per la loro condotta sacrilega, dissoluta, incoerente e infedele, uomini che inquinano l'opera di Dio.

Papa Benedetto XVI, nonostante le suppliche e le sollecitazioni, non ha esercitato le sue funzioni di purificatore nella casa di Dio: **perché?**

Il Presidente

Avvocato Francesco TRAVERSI

